

Indetto dal sindaco di San Ferdinando sul “canalone”

# Corap, Iam e Capitaneria disertano l'incontro

L'Amministrazione ha elogiato il contributo del comitato “7 agosto”

**Pasquale Loiacono**  
**SAN FERDINANDO**

I rappresentanti di alcuni organismi territoriali (Corap, Iam e Capitaneria di porto) hanno declinato l'invito a partecipare ad un incontro ufficiale, nella sede comunale, sul tema del “canalone dei veleni” che è uno degli impegni prioritari nell'agenda della nuova Amministrazione Tripodi.

“Il sindaco ravvede nella mancata partecipazione elementi di disinteresse verso la problematica e di scortesie istituzionale” si legge, senza mezzi termini, in un comunicato stampa del comune.

All'incontro sono intervenuti soltanto Faraone e De Maria, per l'Autorità portuale di Gioia Tauro; Forchì dell'Ufficio igiene della Asl e De Masi, responsabile dell'Ufficio tecnico comunale.

L'amministrazione comunale ha espresso “profondo disappunto per l'assenza della Capitaneria di porto e degli enti strumentali della Regione, rispettivamente proprietari e gestori del c.d. canalone: Corap (ex Asireg) e Iam spa; ed, inoltre, ritiene propedeutica ai prossimi passi, nonché essenziale e urgente, una richiesta di intervento da indirizzare all'assessorato regionale all'Ambiente”.

Il sindaco Andrea Tripodi

aveva convocato l'incontro istituzionale (a porte chiuse) al Municipio, allo scopo di “fare il punto della situazione e concordare un piano di interventi sinergico per la risoluzione del problema” relativo al grave inquinamento ambientale, causato dal canalone di raccolta delle acque meteoriche di servizio all'area industriale, portuale ed adiacente l'arenile nel comune. Si è appreso, comunque, che “in esito all'incontro emer-

**Lo scopo di Tripodi era fare il punto della situazione e concordare interventi sinergici**

ge la non responsabilità dell'Autorità portuale in tema di vigilanza e la contemporanea disponibilità del predetto ente ad affiancare e supportare le future attività indirizzate alla risoluzione definitiva del problema”.

Il Comune ha, peraltro, evidenziato di aver posto finora in essere molteplici iniziative volte a individuare sia le specifiche responsabilità che le possibili aree di intervento. Nell'occasione l'Amministrazione comunale ha rimarcato “il prezioso contributo del comitato “7 agosto” e in genere degli attivisti di San Ferdinando, che hanno profuso molti sforzi per sollevare la grave questione ambientale, sia in contesti istituzionali che in ambito giornalistico”. ◀



**La foce del “canalone dei veleni”. Ad avviso di Legambiente gli scarichi abusivi non sono ancora cessati**